

La piccola è stata salvata dalla denuncia delle «luciole»

# Bambina sequestrata per ricattare la madre

## «Vuoi tua figlia? Devi prostituirti»

Un rumeno di 23 anni per mesi ha sequestrato una bambina di quattro anni per costringere la madre, una ragazza slava di 24 anni, a prostituirsi sulla Laurentina. Sono state le «colleghe di lavoro» della ragazza, ormai disperata, a segnalare il caso alla polizia. Il rumeno è stato arrestato e con lui due connazionali, anch'essi sfruttatori di prostitute, che tenevano la bambina segregata nella loro casa ad Acilia.

LUANA BENINI

Donne slave ridotte a fare le prostitute in Italia. L'onore della loro condizione di nuove schiave sembra non avere limiti. Come la ferocia dei loro padroni, giovanissimi connazionali che sulla loro pelle stanno facendo fortuna nel nostro paese. A Liliana Vladovic, 24 anni, una bella ragazza slava, originaria della Serbia, hanno addirittura sequestrato la figlia di quattro anni per indurla a battere il marciapiede. La storia è venuta alla luce perché le sue compagne di «lavoro», mosse a compassione, hanno fatto arrivare una segnalazione alla polizia. Che ha arrestato gli sfruttatori.

Liliana, esile, bionda, capelli cortissimi, una faccia da bambina, scappò dai territori di guerra della ex Jugoslavia nel '90. In Italia, come molte altre ragazze slave, non trovò lavoro e serenità ma l'Inferno del marciapiede. Sfruttatori agguerriti, burattinai senza scrupoli. A Verona era finita nelle mani di un suo connazionale, protettore e padrone, che l'aveva messa incinta. Riuscì fortunatamente a scappare, insieme alla bambina, a liberarsi da quella morsa infernale, approdò a Roma. Da un giro di prostituzione all'altro. Da un padrone all'altro. Nella capitale conobbe Mocolan Savu Avidiu, un rumeno di 23 anni. Sembrava che la sua vita

potesse avere una svolta. L'uomo l'aveva aiutata a trovare un appartamento dove vivere con la figlia, in via Brancalione. E lei aveva cominciato a sperare in una unione stabile. Si era illusa che l'uomo l'avrebbe sposata e che avrebbero vissuto come una famiglia normale nell'appartamento di lui a via Ludovico da Terni. Fra l'altro, Mocolan faceva mostra di passarsela piuttosto bene, una vita dispendiosa, auto di grossa cilindrata. Brusco risveglio, di lì a poco Mocolan aveva solo intenzione di sfruttarla, come già stava facendo con altre ragazze slave. Pianti e lacrime lo lasciavano perfettamente indifferente. Anzi, reagiva con botte e minacce. E Liliana era tornata sul marciapiede, alla Laurentina. Senza però darsi per vinta. Erano continuamente ribellioni, scenate e botte. L'ultima ribellione tre mesi fa. E l'uomo ha trovato il modo di ridurla all'obbedienza: le ha strappato la bambina e l'ha portata in un appartamento ad Acilia, affidandola ad altri due connazionali sfruttatori di prostitute. «Se lavori potrai rivedere tua figlia». Terrorizzata per quello che avrebbe potuto accadere alla figlia, Liliana è tornata a prostituirsi. Mesi di inferno, sempre scortata dal boss che l'accompagnava sul «lavoro», si faceva consegnare tutto l'incasso e la raccomandava a casa. Una vita da sorvegliata speciale. Solo una volta a settimana poteva riabbracciare la bambina. Mocolan la portava ad Acilia in quell'appartamento a via Formignana dove la piccina era stata affidata al gruppo delle prostitute che avevano lì la loro base e ai loro due protettori, i fratelli Malmari, Gabriel di 24 anni e Dorin di 23 anni. Ma ogni sera sul «lavoro» Liliana si disperava e piangeva cercando il sostegno delle altre ragazze.

Sono state proprio loro a mettere la polizia sull'avviso. E sono iniziate le indagini degli uomini dell'ufficio stranieri della questura. Si sono appostati, hanno controllato i movimenti di Liliana e del suo accompagnatore e sono risaliti all'appartamento di Acilia. Ad un certo punto Avidiu Savu Mocolan deve aver intuito qualcosa, tanto che si è precipitato a restituire la bambina alla madre, mentre i fratelli Malmari hanno traslocato in un altro appartamento. Tutto inutile perché gli agenti avevano ormai tutti gli elementi per intervenire. Nella casa appena abbandonata di via Formignana, hanno trovato segni inequivocabili della presenza della bimba. E Liliana, interrogata, ha confermato tutto, spezzando il velo dell'omertà. Il desiderio di tutelare la bambina è stato più grande della paura delle ritorsioni.

Ora i tre uomini, Mocolan e i fratelli Malmari, sono in carcere per sequestro di persona aggravato e sfruttamento della prostituzione. Liliana rischia l'espulsione. Ma intanto è teste importante nel processo. Di lei e della bambina si sta occupando la dottoressa Diana De Martino del pool anti violenza. Il Tribunale dei Minori verificherà il da farsi per quanto riguarda il futuro della bambina che per ora è affidata alla madre.



### Week-end di Pasqua con musei aperti e più autobus

Per le feste pasquali Atac e Cotral non vanno in vacanza. Anzi: domani, per facilitare le visite dei turisti italiani e stranieri, saranno intensificate con l'aggiunta di 33 vetture le linee dell'Atac 64 (Termini-San Pietro), 664 (Largo Cosulich-largo Colli Albani), 714 (Termini-piazzale Nervi) e 715 (Termini-piazza D'Amico). Sia a Pasqua che nel Lunedì dell'Angelo, poi, saranno regolarmente in funzione la linea turistica 110 e l'ufficio informazioni di piazza del Cinquecento. A Pasquetta bus e tram effettueranno servizio festivo. Per quanto riguarda il Cotral, invece, il servizio della metropolitana sarà un po' ridotto unicamente nella mattinata di domenica, mentre le corse verranno potenziate il pomeriggio e la sera di Pasquetta. Orari invariati per le ferrovie Roma-

Lido e Roma-La Giustiniana-Viterbo, mentre l'unica riduzione riguarderà la linea Roma-Pantano (treni ogni 12 minuti oggi e ogni 24 domani e dopodomani). Ma oltre che muoversi con i mezzi pubblici, i romani e i turisti potranno visitare normalmente anche i musei, le aree archeologiche e i monumenti statali della Capitale. L'unico museo chiuso a Pasquetta sarà quello Nazionale Romano, mentre le sale comunali resteranno aperte domenica e lunedì dalle 9 alle 13.30. Cattive notizie invece per chi sono tanti - per Pasquetta pensa alla tradizionale scampanata, soprattutto sui Castelli Romani o sul litorale: il tempo, dicono i meteorologi, sarà variabile o poco nuvoloso, con possibili piovaci.

### Aprire in Comune Uno sportello per tutte le famiglie

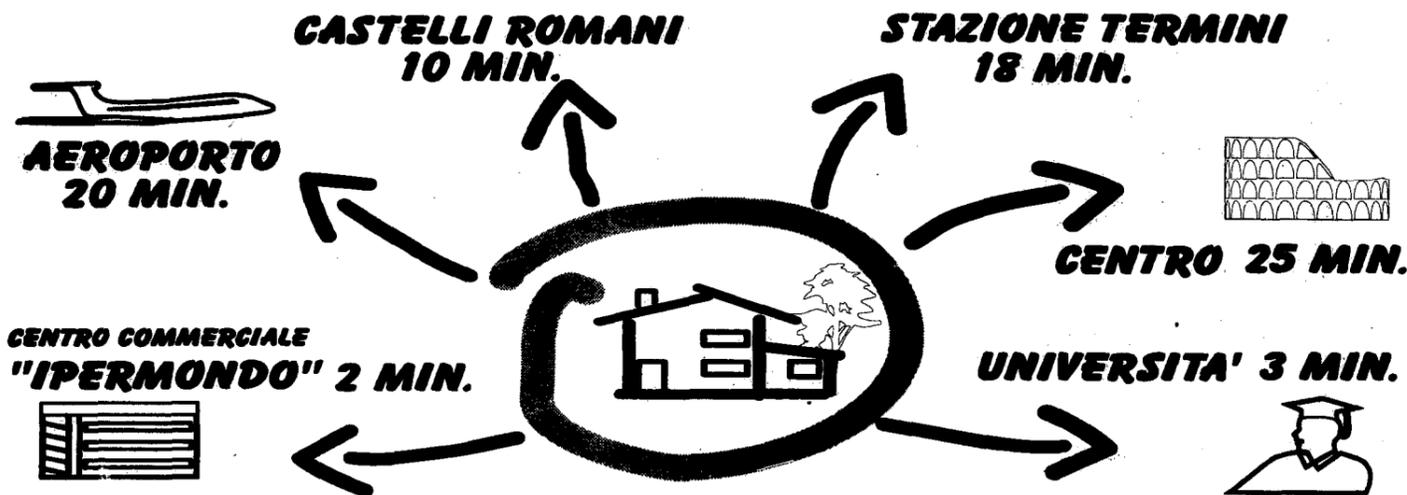
Uno sportello per tutte le famiglie «possibili»: regolari, di fatto, monointestatarie. Apre i battenti martedì 9 aprile, presso la sede dell'assessorato alle politiche giuridiche, lo Sportello giuridico della famiglia. Compito del nuovo ufficio, quello di aiutare i nuclei familiari ad orientarsi tra le leggi e le istituzioni che li riguardano, per saperne di più - per fare qualche esempio - sul riconoscimento dei figli al di fuori del matrimonio, sulle adozioni, l'assistenza degli anziani, la separazione dei coniugi. Il nuovo servizio - in funzione il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12, al numero telefonico 67102334 - si avvarrà della collaborazione volontaria di giovani avvocati e procuratori, che saranno a disposizione degli utenti soprattutto per risolvere problemi di intreccio burocratico (attualmente sono ben 8 le diverse competenze giurisdizionali in fatto di famiglia, dal tribunale civile a quello dei minori). L'iniziativa si inserisce in un programma di sostegno alla famiglia già avviato dalla giunta Rutelli, e che ha già visto tra l'altro la nascita di 15 centri diurni per malati psichici, cui si aggiungeranno a breve termine 3 nuove comunità alloggio. E ieri, nella conferenza stampa di presentazione del nuovo sportello che si è svolta in Campidoglio - e a cui hanno partecipato l'assessore alle politiche giuridiche Sandulli e quello alle politiche sociali Piva - è stato presentato anche il risultato di una ricerca effettuata dal Comune sulla presenza delle cosiddette famiglie «monointestatarie», cioè quei nuclei in cui vi è un unico adulto che fa le funzioni di capofamiglia (un padre o una madre, ma anche un figlio o una suocera) e sulle cui spalle grava, oltre al lavoro, anche l'impegno di accudire ed educare i minori e di svolgere i lavori domestici. A Roma le famiglie di questo genere sono oltre 660 mila, concentrate soprattutto in I Circo (43.917) e in IV (48.234). □ M.D.G.

### Compleanno

Abbiamo un nipote meraviglioso che oggi compie 18 anni. Auguri Federico, da nonna Maria e da nonno Ennio.

PROPOSTE ICRACE & ICODIRE

## Vicini al "Centro", lontani dallo stress.



Una nuova casa con rifiniture medio-alte, se poi è anche una villetta con giardino è ancora meglio. Inserita in un piano di zona dove sono previsti tutti i servizi e tante agevolazioni per acquistarla: contributo a fondo perduto di 21 Milioni prima casa o mutuo di 60 Milioni con tasso al 3.7%. Ampia scelta di appartamenti e villette da 50 a 150 mq. con e senza giardino. A prezzi decisamente vantaggiosi.

ICRACE e I.C.O. S.p.A. sono aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Più di 1.500 abitazioni già assegnate. A disposizione dei soci esistono altre opportunità abitative.

**ICRACE & ICODIRE**  
Vantaggi e concretezze per i soci.

Per informazioni e prenotazioni  
Viale Sacco e Vanzetti, 46 - Roma  
tel. 4070081 / 2